

## **Decreto 2 marzo 2016 - Individuazione presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale**

E' stato emanato il DM attuativo inerente l'individuazione presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione penitenziaria ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, allo stato *in attesa di registrazione alla Corte dei Conti ( in allegato testo e tabelle)*.

*Il Decreto Ministeriale appena presentato parte da un punto fondamentale: le dirigenze all'interno del DAP hanno finalmente medesime dignità, come da noi sostenuto con le note n.1579 dell'1.12.2015 e nell'ambito delle più ampie osservazioni espresse con la nota 1587 dell'8.01.16.*

A riguardo auspicammo che con il DM venissero superate le perniciose differenziazioni anticipando il necessario cambiamento atto alla **valorizzazione della dirigenza** nel segno del miglior efficientamento del sistema della giustizia e del merito, previo un trasparente procedimento di valutazione ed, analogamente a quanto previsto nel DM inerente il nuovo Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità, chiedemmo che anche per il DAP fossero riservati alla Dirigenza penitenziaria solo i posti di funzione specifica, ovvero la Direzione degli Istituti penitenziari, non prevedendo a priori riserve di posti conferibili ad una o all'altra dirigenza contrattualizzata; così facendo potranno essere individuate più opportunamente le migliori professionalità idonee ai posti di funzione da ricoprire e valorizzate le professionalità oggi presenti.

Sottolineammo, infine, la necessità che la **selezione dei dirigenti ai posti di funzione dovesse avvenire per comprovata professionalità contestuale al posto di funzione dirigenziale e non per categoria**

Lo ricordiamo oggi perchè questa è stata la battaglia tenace e coerente che UNADIS ha sempre portato avanti: il dirigente dello Stato non può e non deve essere ingessato in un ruolo specifico ma, per capacità, per formazione, per vocazione istituzionale, è capace di dirigere qualsiasi articolazione. Lo abbiamo dimostrato per anni e continueremo a dimostrarlo. Adesso che la scelta di campo del Dipartimento è virata verso una dirigenza adulta e matura ci attendiamo che, con la stessa forza e la stessa coerenza si possa procedere alla migliore individuazione delle professionalità necessarie per le funzioni dirigenziali da ricoprire.

Fiammetta Trisi  
Responsabile Giustizia Unadis